

DAL 18 AL 26 GIUGNO

A Salerno Letteratura il premio Nobel Olga Tokarczuk

Con la scrittrice altri grandi scrittori da tutto il mondo. Incontri in presenza in tutta la città

di Pier Luigi Razzano

La strategia della semplicità per riportare la bellezza dopo il grande caos. Il segno che definisce la rotta della prossima edizione, la nona, di "Salerno Letteratura", è più che mai inciso nella volontà di tornare alla normalità di incontri, ai dibattiti, allo scambio di idee che diventa rivelativo e anche indimenticabile. Per questo il tema della rassegna, dal 18 al 26 giugno, è "Occasioni", titolo dato nel pieno rispetto del senso montaliano: come momento scocciato nella sua naturalezza che però lascia una traccia profonda, duratura nel tempo. Imperdibile, di certo memorabile, sarà l'incontro con la scrittrice Olga Tokarczuk, Premio Nobel nel 2018, con il Premio Pulitzer Jhumpa Lahiri, oppure con altri grandi protagonisti della letteratura contemporanea come Hanif Kureishi, Jonathan Coe, Benjamin Labatut e Guillermo Arriaga. E sono solo alcuni nomi dell'ampio programma del festival che per nove giorni, dal mattino fino alla sera, animerà sempre seguendo uno scrupoloso rispetto delle norme di distanziamento secondo le misure anti-Covid - il centro, gli slarghi, i palazzi storici di Salerno anche con laboratori, summer school, appuntamenti dedicati ai più piccoli. Far diventare "Salerno Letteratura" il più grande festival letterario del sud Italia con una profonda e chiara vocazione internazionale, e nel giro di una manciata di anni l'ideatrice e direttrice organizzativa Ines Mainieri, insieme



▲ Scrittore Jonathan Coe

ai condirettori artistici Gennaro Carrillo, Matteo Cavezzali e Paolo Di Paolo, c'è riuscita, confermando e rinnovando lo spirito del fondatore, Francesco Durante. Così dal 18 giugno Salerno sarà il centro delle "Occasioni" per ascoltare il Premio Nobel Olga Tokarczuk, autrice polacca di opere che hanno destrutturato il tradizionale racconto di viaggio con *I vagabondi* e rinnovato la concezione del romanzo noir con *Guida al tuo carro sulle ossa dei morti*, entrambi editi da Bompiani; e ancora Hanif Kureishi, celebre per *Il Buddha delle periferie* (Bompiani), rivoluzionario e premonitore per come raccontò la sessualità e il multiculturalismo; Jonathan Coe che con il recente *Io e Mr. Wilder* (Feltrinelli) è tornato a stupire allo stesso modo de *La casa del sonno* e de *La famiglia Winshaw*. Poi ci saranno i racconti delle grandi scoperte scientifiche di Benjamin



▲ Nobel 2018 La scrittrice polacca Olga Tokarczuk



▲ Festival Una passata edizione di "Salerno Letteratura"

Labatut, autore del bestseller *Quando abbiamo smesso di capire il mondo* (Adelphi), e anche André Aciman, Jhumpa Lahiri e Guillermo Arriaga. Oltre agli scrittori internazionali si avvicenderanno numerosi protagonisti della scena letteraria italiana, tra cui Dacia Maraini, Alessandro Baricco, Erri De Luca, Nicola Lagioia, Lidia Ravera, gli storici e studiosi Eva Cantarella, Ivano Dionigi, Nadia Fusini, Vera Gheno, e anche i giornalisti Ezio Mauro, Filippo Ceccarelli, Gabriele Romagnoli, Francesca Mannocchi e Giovanna Pancheri. Non mancherà uno spazio dedicato alla musica con Nada e Moni Ovadia, e alla storia dei cantautori, come l'evento con Ernesto Assante e Gino Castaldi dedicato a Lucio Dalla. Ad arricchire ulteriormente il programma ci saranno incontri di approfondimento sullo scenario politico e sociale con Luigi Manconi e

Luciano Violante, sull'attuale panorama sanitario e lo stato della pandemia discussa dagli scienziati Antonella Viola e Guido Tonelli. Inoltre, tra i tanti protagonisti, ci saranno anche gli attori Lino Guanciale e Sabina Guzzanti. Importante, come in ogni edizione, lo spazio dedicato agli incontri per i più piccoli a cura di Daria Limatola, poi come da consuetudine non mancherà l'appuntamento con la cinquana del Premio Strega e l'assegnazione del premio Salerno Libro d'Europa. Inoltre, tra le novità, a sancire un'asse di letteratura per il Sud, la definizione della collaborazione tra "Salerno Letteratura" e il "Tramefestival" di Lamezia Terme e "Marina di Libri" di Palermo. Per partecipare agli eventi sarà necessario prenotarsi seguendo le indicazioni su www.salernolletteratura.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il bicentenario

La Federico II ricorda la morte di Napoleone

Sono trascorsi 200 anni dalla morte di Napoleone Bonaparte. E l'università Federico II ha organizzato, nell'ambito del calendario di iniziative F2 cultura (il cartellone culturale rivolto alla città, alla scuola e alla comunità di docenti e studenti) un incontro dal titolo "Ei fu. Mito e storia di Napoleone". Un appuntamento che esplorerà la figura di Bonaparte indagandone la percezione letteraria da un lato, la realtà storica dall'altro. L'evento, in presenza nell'Aula magna dell'ateneo solo su invito, sarà trasmesso su Teams per la comunità federiciano e su YouTube per tutto il pubblico interessato alle ore 11. Storici, letterati e artisti si alterneranno nella rievocazione del grande condottiero. E se ad aprire i lavori ci sarà il rettore dell'ateneo Matteo Lorito, l'intervento finale sarà dell'attore e regista Andrea Renzi, che declamerà "Il cinque maggio" di Alessandro Manzoni e leggerà le pagine di Italo Calvino che immagina, nel "Barone Rampante", l'incontro tra Napoleone e Cosimo Piovasco di Rondò, il protagonista del suo romanzo. A coordinare l'incontro ci sarà l'ex rettore della Federico II Arturo De Vivo, professore emerito di Letteratura latina, che passerà la parola alla storica del diritto medievale e moderno Cristina Vano e al professore onorario di Letteratura italiana Matteo Palumbo. Proprio Palumbo ha appena dato alle stampe, per i tipi della Salerno editrice, un volumetto su Bonaparte, sul suo percorso letterario nelle pagine degli scrittori, soprattutto italiani. A cominciare da Vincenzo Monti, che usò la poesia per fare della vita di Napoleone una storia pari a quelle mitologiche, ammirabile quanto le vite di Prometeo, di Ercole, di Achille, riuscendo nell'impresa di "unire la cronaca del mondo con le favole dell'antico". L'apoteosi di Napoleone quale tema poetico si concretizza però, nella nostra letteratura, nei versi di Manzoni, in particolare nell'ode "Il cinque maggio", che oggi, per il bicentenario della morte di Bonaparte, riecheggerà nelle scuole di tutto il Paese. — bianca de fazio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro

"Il contrario di tutto", i versi solidali di Rosa Mancini

Un diario del lockdown per imparare a guardare le cose con occhi diversi e rinascere nella bellezza. "Il contrario di tutto" (Lfa publisher), nuovo libro di Rosa Mancini, inizia il 10 marzo 2020, «un martedì strano» con il virus ormai ovunque, i negozi chiusi e i lavoratori a casa.

Per l'autrice, impiegata alla concessionaria pubblicitaria Manzoni & C., è l'ultimo giorno in ufficio. Poi, la clausura, con il "mondo di prima" che diventa il "mondo sospeso". Mancini ritrova così, per caso, una raccolta del poeta turco Nazim Hikmet. E da allora inizia a fissare pensieri ed emozioni tra pagine di prosa e componimenti poetici per raccon-

Sabato al parco Viviani si presenta la raccolta di poesie nata durante il lockdown Gli incassi in beneficenza

tare quei giorni. Il suo viaggio si muove tra il «Covid codardo», le morti, la solitudine collettiva e le strade vuote in primavera, ma soprattutto ascolta e dà voce a un'interiorità rinnovata tra attese, libertà e richieste del cuore («Portami / dove nascono le poesie»).

"Il contrario di tutto" - scrive nella prefazione Donatella Gallone - è una corsa nel tempo paralizzato dalla pandemia, ma, «soprattutto una rinascita al desiderio di armonia e bellezza». Mancini invita a fare tesoro di questa esperienza in cui ognuno può riconoscersi, per passare dal «mondo di prima» a un «mondo nuo-

vo» dove pensare in termini di collettività, riscoprire la natura, svestirsi di orpelli e desideri che causano delusioni, «essere gioia o rabbia» restando «liberi nella bellezza del mondo». Quello che valeva prima non conta più: da ora, vince il contrario di tutto.

Il libro, che si integra dei disegni di Valentina Guerra e Otarebil, fa parte di un progetto sociale, una costante dell'autrice e poetessa già dal 2016 con il romanzo d'esordio "Monologo di un abbandono", anno in cui ha fondato l'associazione "Poesie metropolitane" per realizzare sillogi letterarie e iniziative sociali. Sempre durante il lockdown, ha cu-

Lfa publisher



Rosa Mancini
Il contrario di tutto
170 pagine
15 euro

rato gli e-book "Io resto poesia, calamità poetiche" abbinato a una raccolta fondi per l'ospedale Cotugno e "Demetra, la bellezza è tornata" dedicato al parco Viviani. Mancini presenterà "Il contrario di tutto" - con il pubblico - sabato alle 11 al parco Viviani in via Girolamo Santacroce con Achille Pignatelli, Marianna Chiaro e una mostra di Guerra e Otarebil. Il ricavato delle copie vendute, di questa e delle prossime presentazioni, andrà in parte ad associazioni impegnate sul territorio: in questo caso, per l'innesto di piante e fiori al parco Viviani.

— paolo popoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA